

Fotino di Tessalonica

*ov' io vidi una scritta
che dicea: 'Anastasio papa guardo'¹,
lo qual² trasse Fotin de la via dritta³'.*

Inf. XI 1-8

“Sul quale vidi una scritta che diceva: ‘Custodisco papa Anastasio che Fotino trasse via dalla vera fede’.”

Una volta attraversata la pianura coperta dai sepolcri incandescenti degli eretici (vedi **Farinata degli Uberti**), **Dante** e **Virgilio** si riparano, in attesa di abituarsi alla puzza che sale dall’abisso, dietro la tomba scoperchiata di papa **Anastasio II** (vedi).

Diacono di Tessalonica, aderì allo scisma di Acacio⁴. Papa Anastasio II voleva mettere pace all’interno della Chiesa e riportare Acacio nel seno della Chiesa. A questo scopo Fotino raggiunse Roma. Ma una parte del clero romano si oppose fieramente, accusando il papa di eresia. Vedi **Fotino di Sirmio**.

¹ Faccio la guardia. “Et non senza cagione pone la scripta a questa tomba, perchè dinota che la heresia in uno sommo pontefice conviene che sia nota a tutti, perchè quanto più è eccellente chi pecca, tanto più è noto el peccato.” (Landino).

² Complemento oggetto. Il soggetto di ‘trasse’ è Fotin.

³ La vera fede, la dottrina della Chiesa di Roma.

⁴ “Li quali eretici affermano, che Cristo fu ingenerato da Ioseph marito di Maria, così come gli altri uomini naturalmente; e così credertero, che una sola natura, cioè umana, fosse in Cristo suo figliuolo unigenito, cioè di Dio nato del Padre innanzi a tutti li secoli, lume di lume, Dio vero di Dio vero; sì che errarono contra la persona del figliuolo di Dio.” (Ottimo).